

Dalla rivista on line Aeon Armando Mazzoni ha tradotto l'articolo

## **AGAINST NEURODIVERSITY**

12 SETTEMBRE 2019

Come è noto le cause dell'Autismo e il modo con cui si sviluppano i sintomi non sono noti con certezza, sebbene ci siano ipotesi e orientamenti scientifici ritenuti validi riguardo all'origine biologica multifattoriale (genetica, epigenetica, ambientale).

L'unica cosa certa sono i sintomi osservabili, riconducibili al comportamento. Su questa base i clinici hanno scrupolosamente osservato e censito i sintomi dell'Autismo, restituendo nella manualistica sia l'omogeneità (i sintomi "core", seppur tremendi, non sono numericamente tanti e fondamentalmente sono comuni a tutte le persone a cui viene diagnosticato l'Autismo), sia la profonda eterogeneità della popolazione dovuta alle infinite combinazioni con cui i sintomi possono presentarsi in termini di intensità (l'oramai ben noto spettro autistico, che spazia da condizioni estremamente lievi ad estremamente gravi).

L'articolo di Moheb Costandi, prendendo spunto dalla critica al movimento per la "Neurodiversità" e dando voce a persone con Autismo e a genitori, narratori di storie, difficoltà ed esigenze profondamente diverse, mette in luce come il contenitore Autismo, così ampiamente definito, sia alla base delle lacerazioni e delle prevaricazioni all'interno della stessa "Comunità Autistica".

## **Contro la Neurodiversità**

(di Moheb Costandi, traduzione di A. Mazzoni)

*Non ho potuto fare a meno di sentirmi un po' preoccupato prima del mio incontro con Thomas Clements. Il trentenne britannico ha*

*quella che un tempo si chiamava Sindrome di Asperger e si definisce "leggermente autistico". Fino al nostro incontro a Londra, avevo avuto pochi incontri ravvicinati con persone autistiche, quindi mi chiedevo come comportarmi e come avrebbe potuto rispondere alle mie azioni. Mi guarderà negli occhi? Dovrei provare a stringergli la mano?*

*Nonostante la mia apprensione, l'incontro è andato bene. Clements diventa estremamente confuso in un gruppo di persone ed evita questo tipo di situazioni, ma non ha problemi con le interazioni individuali. Ci siamo incontrati nel West End, abbiamo mangiato pollo al curry di katsu per pranzo e poi siamo entrati nella vicina Chinatown, la sua parte preferita della città.*

*È diventato subito chiaro che Clements è straordinariamente dotato. Come la maggior parte delle persone con autismo "ad alto funzionamento", è ossessionato da alcuni argomenti e si diverte a immergersi in essi. Ho imparato che è profondamente affascinato dalla Cina e dal Giappone e ha vissuto in entrambi i paesi, dove ha lavorato come insegnante di inglese (Ha detto che si sentiva più a suo agio e 'accettato' in entrambi i paesi di quanto non abbia mai fatto nel Regno Unito - in virtù dell'essere straniero, che spesso 'mascherava' le stranezze comportamentali per le quali sarebbe stato normalmente redarguito). Mentre camminavamo a Chinatown, parlava in mandarino e in cantonese che sembrava fluente, per ordinare prima un paio di panini di maiale da un venditore ambulante, e poi due piccole bottiglie di chiaro di luna cinese da un supermercato.*

*Oltre alle sue capacità linguistiche, Clements ha una conoscenza approfondita del cinema d'essai e dell'hip hop americano, britannico e cinese. Le sue eccezionali capacità sono indubbiamente legate all'essere quello che lui chiama "Aspie", ma non considera l'autismo come un dono. Per Clements, l'autismo*

*rende la vita quotidiana più difficile. È qualcosa di cui potrebbe fare a meno.*

*'Non so davvero quali siano i segnali sociali e non ho idea di cosa vogliano dire le persone con "linguaggio del corpo" ', mi ha detto. 'Disprezzo le chiacchiere superficiali, quindi ho offeso molte persone senza nemmeno rendermene conto. Le conversazioni con me sono di solito unilaterali, perché tendo a indirizzarle verso le cose a cui sono interessato e sovraccaricare gli altri con le informazioni senza considerare il loro livello di interesse, ma sto imparando a ridurlo.'*

*Di conseguenza, costruire e mantenere relazioni è estremamente difficile per Clements e trovare una ragazza è ancora più difficile: per uomini autistici come lui, 'le opportunità di fare sesso con qualcuno sono scarse e le possibilità di trovare un il partner sessuale a lungo termine è ancora più sottile', ha detto.*

*Clements vive in modo indipendente in una casa condivisa vicino a Cambridge e si guadagna da vivere come traduttore tedesco-inglese; ma la vita per suo fratello minore Jack, che giace all'estremità opposta dello "spettro", è completamente diversa.*

*"Jack non comunica verbalmente come noi", ha scritto Clements nel suo libro autopubblicato *The Autistic Brothers: Two Unconventional Paths to Adulthood* (2018):*

*[Jack] può pronunciare singole parole e frasi di base, ma la sua capacità di costruire frasi spontanee è limitata ... [Lui] non sarà mai in grado di vivere la vita di un adulto normale. Avrà bisogno di cure a tempo pieno per il resto della sua vita, il che richiederà a qualcuno di mantenergli pulito il sedere. Lo adoriamo tutti, ma allo stesso tempo siamo costretti a ingoiare l'amara pillola che*

*non avrà mai una carriera, una casa, un'auto o una famiglia come tutti noi. Questa è una cosa difficile da affrontare.*

*Il Disturbo dello spettro autistico (ASD) è una condizione, o gamma di condizioni, caratterizzata da difficoltà con interazioni e comunicazioni sociali, interessi limitati, comportamenti ripetitivi e sensibilità sensoriale, sintomi che 'danneggiano la capacità della persona di funzionare correttamente a scuola, nel lavoro e nelle altre aree della vita ', come afferma il National Institute of Mental Health degli Stati Uniti. La quinta edizione del Manuale diagnostico e statistico dell'American Psychiatric Association (2013), o DSM-5, elenca tre livelli di gravità per ASD, basati sull'entità della compromissione della comunicazione sociale e su modelli di comportamento limitati e ripetitivi.*

*I criteri diagnostici per l'autismo di livello 1 includono "difficoltà ad avviare interazioni sociali", "risposte atipiche o infruttuose alle aperture sociali altrui", "tentativi [strani e in genere non riusciti] di fare amicizia" e "problemi di organizzazione e pianificazione [che] ostacolano indipendenza". Il livello 2 comprende "marcati deficit nelle capacità di comunicazione sociale verbale e non verbale", "iniziata limitata di interazioni sociali", "comunicazione non verbale marcatamente inusuale", "mancanza di flessibilità nel comportamento", "difficoltà ad affrontare il cambiamento" e "angoscia e / o difficoltà a cambiare focus o azione ". Il livello 3 comprende "gravi deficit nelle capacità di comunicazione sociale verbale e non verbale [che] causano gravi disfunzioni nel funzionamento", "avvio molto limitato di interazioni sociali e risposta minima alle aperture sociali degli altri", "estrema difficoltà a far fronte al cambiamento", "comportamenti limitati / ripetitivi [che] interferiscono in modo marcato con il funzionamento in tutte le sfere "e" grande angoscia / difficoltà a cambiare focus o azione ".*

*Le persone con diagnosi di autismo di livello 3 tendono ad avere grandi difficoltà a interagire con gli altri e possono sembrare del tutto prive di abilità sociali. Ad esempio, il DSM-5 descrive così il Livello 3: "una persona con poche parole di linguaggio comprensibile che raramente avvia l'interazione e, quando lo fa, fa approcci insoliti per soddisfare solo i bisogni e risponde a approcci sociali molto diretti", aggiungendo che gli individui in questo livello hanno bisogno di un "sostegno molto sostanziale" nella loro vita quotidiana. Al contrario, le persone con autismo di livello 1 possono funzionare indipendentemente con poco supporto. (Il livello 3 corrisponde da vicino agli 11 casi riportati dallo psichiatra austriaco-americano Leo Kanner nel suo classico documento del 1943, mentre il livello 1 corrisponde alla lieve forma di autismo descritta dal pediatra austriaco Hans Asperger negli anni '30.)*

*Le stime della prevalenza dell'autismo variano ampiamente e sembrano essere aumentate notevolmente negli ultimi due decenni. Un comunicato stampa pubblicato nel 2012 dai Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) ha stimato che la prevalenza nei bambini di otto anni negli Stati Uniti era di uno su 88, il che rappresenta un aumento del 78% rispetto alla stima del 2004; l'ultima stima del CDC è di circa una su 59. L'Organizzazione mondiale della sanità stima che un bambino su 160 in tutto il mondo abbia l'autismo, rilevando che ci sono "molte possibili spiegazioni" per l'apparente aumento della prevalenza ", tra cui una migliore consapevolezza, l'espansione dei criteri diagnostici , migliori strumenti diagnostici e migliori report ". Rileva, tuttavia, che il tasso di autismo nei paesi a basso e medio reddito, specialmente in Africa e in America Latina, è sconosciuto.*

*Nonostante ricerche approfondite, non sono riuscito a trovare dati su quanti di quelli con diagnosi di autismo rientrano in ciascuno dei tre livelli di gravità ma, secondo il CDC, circa il 40% dei*

*bambini con autismo non parla affatto, e almeno un quarto acquisisce un linguaggio di base a 12-18 mesi, per poi perderlo. I risultati di uno studio longitudinale in Australia pubblicato nel 2016 sono in qualche modo coerenti con questa stima: nel complesso, è emerso che il 26,3 per cento dei 246 bambini autistici inclusi nel campione utilizzava "meno di cinque parole spontanee e funzionali" entro la fine dello studio, e il 36,4 per cento è uscito dallo studio senza usare "frasi di due parole"; queste cifre erano leggermente più alte secondo le diverse misure e le informazioni date dai genitori, che indicavano che quasi il 30% non "nominava almeno tre oggetti" in modo coerente, e oltre il 43% non utilizzava "frasi con un nome e un verbo" in modo coerente, alla fine dello studio.*

*L'autismo si presenta spesso con comorbidità. Oltre la metà dei bambini con ASD ha anche una disabilità intellettuale (definita come con un QI inferiore a 70) e fino alla metà presenta sintomi di disturbo da deficit di attenzione e iperattività. I bambini autistici sono ricoverati psichiatricamente molto più frequentemente di altri, con il 13% delle loro visite in ospedale dovute a un problema psichiatrico, rispetto al 2% per i bambini senza ASD. Negli adulti autistici, la prevalenza nel corso della vita di ansia e depressione è rispettivamente del 42% e del 37%. L'autismo si verifica comunemente anche con l'epilessia, con il tasso più alto in quelli il cui QI è inferiore a 40.*

*L'autismo è senza dubbio uno degli argomenti più controversi del nostro tempo. In parte a causa della mancanza di comprensione delle sue cause, l'attuale discorso su questo argomento è una giungla narrativa disseminata di idee giovani, invase e mal concepite che si spingono per un posto al sole, tra cui "madri frigorifero" senza compassione, infezioni microbiche, vaccinazioni, e inquinanti ambientali e tossici, solo per citarne alcuni.*

*In questo vortice è entrato il movimento della neurodiversità, i cui sostenitori celebrano l'autismo come un dono che è parte integrante della loro identità. Promettono di far sentire la voce degli autistici e di migliorare la loro qualità di vita rendendo il mondo più accettabile e accomodante per loro, dopo decenni di emarginazione e vittimizzazione. Tuttavia, negli ultimi anni, c'è stato un contraccolpo contro questo movimento: un numero crescente di persone si sta ora esprimendo contro il movimento della neurodiversità, affermando che non li rappresenta e, cosa ancora più importante, che ignora la difficile situazione di quelli con grave autismo.*

*Il termine "neurodiversità" fu coniato alla fine degli anni '90 dalla sociologa Judy Singer, che sosteneva che le persone autistiche erano state oppresse più o meno allo stesso modo delle donne e dei gay, e suggeriva che i loro cervelli fossero semplicemente collegati in modo diverso da quelli dei "neurotipici", o persone non autistiche. Il movimento è un'estensione del movimento per i diritti civili e del movimento per l'orgoglio dei sordi emerso dopo l'introduzione di impianti cocleari. Scrivendo sulla rivista The Atlantic nel 1998, il giornalista investigativo Harvey Blume ha dichiarato: "La neurodiversità può essere altrettanto cruciale per la razza umana quanto la biodiversità è per la vita in generale".*

*Negli ultimi dieci anni, la popolarità della neurodiversità è cresciuta enormemente, in gran parte a causa del brusio che circonda il libro di Steve Silberman NeuroTribes (2015). Oggi, Internet e i mass media sono pieni di articoli che proclamano i benefici dell'impiego di persone con autismo, che hanno un potenziale nascosto che può giovare a sforzi come il branding e il design - se solo potessimo smettere di pensarli come disabili. Questo modo di pensare è ora entrato nel mainstream: negli Stati Uniti, ad esempio, i rappresentanti dell'Autistic Self Advocacy Network hanno informato i responsabili delle politiche del governo federale su come credono che problemi come l'assistenza*

*sanitaria e l'integrazione della comunità influenzeranno le persone autistiche; e nel Regno Unito, il Partito Laburista nel 2018 ha lanciato un Manifesto sulla neurodiversità nell'autismo, con il modello sociale di disabilità come uno dei suoi principi chiave.*

*A prima vista, questo sembra ammirevole: il movimento per la neurodiversità ha effettivamente dato potere a molti con l'autismo, più recentemente la giovane attivista per il clima Greta Thunberg che l'ha descritta come il suo "superpotere". Ma il movimento si sta rivelando dannoso in vari modi.*

*In primo luogo, i sostenitori della neurodiversità possono romanticizzare l'autismo. Mentre molti con forme lievi di autismo potrebbero condurre una vita quotidiana relativamente "normale" con poca o nessuna assistenza, molti che sono più gravemente colpiti non possono funzionare correttamente senza cure 24 ore su 24. Eppure John Marble, il difensore di sé e fondatore di Pivot Diversity - un'organizzazione a San Francisco che mira a "orientare l'autismo verso soluzioni che danno potere alle persone autistiche, alle loro famiglie e ai loro datori di lavoro" - pubblicato su Twitter nel 2017: "NON NON ESISTE L'AUTISMO SEVERO, così come non esiste "omosessualità grave" o "gravemente nero"*

*Cosa preoccupante, questa tendenza all'autismo romantico si è estesa ad altre condizioni che possono essere gravi, debilitanti e pericolose per la vita. Ora ci sono gruppi di sostenitori di se stessi che celebrano la depressione e la schizofrenia. Ciò potrebbe anche essere correlato alla crescita dei siti web pro-anorexia, nonché alla più recente comparsa di "orgoglio della dipendenza".*

*L'idea che l'autismo sia "una variazione del normale" è in contrasto con la comprensione scientifica della condizione. Il consenso generale tra i neuroscienziati è che l'autismo abbia origini di sviluppo neurologico, con recenti ricerche che mostrano che è associato ad anomalie nel numero di cellule cerebrali e*



*nella struttura della sostanza bianca e difetti nella potatura sinaptica, il processo mediante il quale vengono eliminate le connessioni sinaptiche indesiderate. La ricerca mostra anche che la genetica gioca un ruolo importante: ogni individuo autistico ha un gran numero di varianti genetiche molto rare o uniche, insieme a copie extra di geni, geni cancellati e altre alterazioni cromosomiche. Alcuni di questi sono ereditati, mentre altri sono generati de-novo durante la fecondazione e durante le prime fasi di sviluppo. Quindi, sembra che ogni persona con autismo nasconda una combinazione unica di tali variazioni genetiche, che si manifestano come un insieme unico di sintomi comportamentali.*

*Tuttavia, i sostenitori della neurodiversità respingono il modello medico dell'autismo, a favore di un modello sociale non ancora determinato che incolpa di discriminazione "abilista" sistematica i problemi affrontati dalle persone autistiche (nota di traduzione: "ableism" caratterizza le persone come definite dalle loro disabilità e come inferiori alle non disabili). Alcuni dei loro motivi per farlo sono validi. Storicamente, le persone autistiche sono esistite ai margini della società e sono state vittimizzate dal complesso medico-industriale che mirava ad eliminarle in modo coercitivo insieme alle altre persone considerate disabili. Ad esempio, Asperger è stato complice del programma di eutanasia del regime nazista per i bambini disabili.*

*Da allora, la visione medica dell'autismo è cambiata radicalmente. Ricercatori e clinici non vogliono sradicare l'autismo: mirano a capirlo per sviluppare trattamenti per coloro che li vogliono.*

*Nonostante molti importanti progressi della medicina, manca ancora la comprensione delle cause dell'autismo, che lascia disperati molti genitori e li rende disposti a provare qualsiasi cosa per aiutare i propri figli. Di conseguenza, esiste un enorme*

*mercato per trattamenti inefficaci o non testati e rimedi ciarlatani - la terapia craniosacrale, la programmazione neurolinguistica, le terapie che pretendono di migliorare la "respirazione emotiva" della parte superiore del torace per aiutarci ad imparare attraverso la carica emotiva sull'esperienza, dispositivi indossabili che utilizzano la cosiddetta tecnologia bilaterale di stimolazione alternata-tattile per trasferire "vibrazioni alternate per alterare la lotta del corpo, il volo o il congelamento della risposta allo stress e all'ansia", che apparentemente ripristina il "funzionamento del sistema nervoso omeostatico, che consente di pensare chiaramente e sperimentare la calma".*

*I sostenitori della neurodiversità etichettano ancora coloro che esprimono il desiderio di cure o cure come nazisti ed eugenetici. "Quando combattiamo per i diritti dell'autismo, stiamo combattendo per la nostra continua esistenza", ha scritto l'autore delegato Jackson Connors sul quotidiano People's World a giugno. 'Contro la nostra disumanizzazione. Contro una "cura", che è un richiamo per l'eugenetica abilista. E contro i sistemi che spingono così tanti di noi alla povertà e al suicidio. "*

*Nella loro zelante ricerca dei diritti autistici, alcuni sostenitori sono diventati autoritari e militanti, molestando e maltrattando chiunque osi ritrarre negativamente l'autismo o esprima il desiderio di un trattamento o di una cura. Ciò si estende ai ricercatori sull'autismo nel mondo accademico e nell'industria farmaceutica e anche ai genitori di bambini gravemente autistici. Un trattamento ampiamente utilizzato è l'Applied Behavioral Analysis (ABA), che prevede intense sessioni di terapia individuale finalizzate allo sviluppo di abilità sociali. Tuttavia, i sostenitori della neurodiversità considerano l'ABA crudele e non etico e fanno campagna per il ritiro dei finanziamenti governativi per il trattamento.*

*Inoltre, stanno cercando di legittimare l'autodiagnosi dell'autismo. "I neurotipici continuano a dominare la conversazione e prevaricano la voce degli autistici, ciò alla fine rinforza un punto di vista patologizzante su di noi e ruota attorno all'idea che in qualche modo fondamentalmente non possiamo parlare per noi stessi", ha scritto Solveig Standal sul blog Thinking Person's Guide to Autism blog di aprile. Lo Standal continua:*

*Sì, alla fine alcuni di noi comprenderanno che non sono veramente autistici, ma l'esplorazione li aiuta ancora a trovare risposte su se stessi e nessuno è danneggiato nel processo. Tuttavia, quando neghiamo l'identità autistica di qualcuno, li escludiamo dall'intero processo, neghiamo loro l'accesso agli strumenti di cui hanno bisogno per accedere meglio al sistema sanitario e potenzialmente neghiamo loro la diagnosi formale.*

*Mentre molti tra i ricercatori sull'autismo sono consapevoli di questi problemi e trovano la situazione estremamente frustrante, pochissimi sono disposti a parlare, per paura di mettere a repentaglio il loro finanziamento alla ricerca, offendere una popolazione di pazienti e genitori altamente sensibile o essere oggetto di molestie. Negli ultimi anni, tuttavia, un numero crescente di genitori e tutori ha iniziato a parlare contro il movimento della neurodiversità, affermando che il modo in cui i suoi sostenitori descrivono l'autismo non risuona con le proprie esperienze della condizione.*

*Uno di questi è Bruce Hall, il 65enne padre di due gemelli Jack e James, 18 anni, in California. "I ragazzi hanno entrambi un grave autismo e disabilità intellettive e il loro comportamento è sempre stato molto impegnativo", mi ha detto Hall. 'Fino all'età di nove anni, James lanciava capricci e urlava per ore. Adesso può parlare un po', anche se non capiresti molto. Jack non parla affatto. "*

*Hall e sua moglie Valerie hanno pubblicato un libro intitolato Immersed: Our Experience with Autism (2016), che descrive in dettaglio la vita quotidiana con i loro figli:*

*"In pubblico, i ragazzi possono presentare una crisi in qualsiasi momento - non possiamo prevederlo e non possiamo essere certi della causa. Potrebbe essere a causa delle luci, dei suoni o del numero di persone intorno. Potrebbe essere perché non si sentono bene o perché sono solo stanchi. Potrebbe essere una combinazione di queste cose, o nessuna di esse.*

*Anche i tipici divertimenti a misura di bambino non assicurano che i ragazzi reagiscano positivamente. La loro comprensione delle situazioni è limitata, così come la loro tolleranza ... ciò che i bambini normali considerano divertenti, i bambini autistici possono considerare sconcertanti e terrificanti."*

*La disconnessione tra la narrativa sulla neurodiversità e le esperienze di autismo grave ha portato un altro gruppo di sostenitori a istituire il Consiglio nazionale sull'autismo grave, con sede a San Jose in California e lanciato all'inizio di quest'anno.*

*"Ho due bambini con autismo non verbale", ha detto Jill Escher, presidente fondatore dell'organizzazione. "È una disabilità dello sviluppo neurologico estremamente grave: non possono parlare, non possono leggere o scrivere, non possono aggiungere uno più uno e non hanno alcuna capacità di pensiero astratto.*

*I sostenitori della neurodiversità banalizzano questo, e selezionate storie ingenuie e sentimentali descrivono l'autismo falsamente invece di confrontarsi con la realtà. "*

*"Alcuni aspetti del movimento della neurodiversità sono molto attraenti, perché tutti noi vogliamo ritrarre i nostri figli in un modo che ci generi accettazione", ha aggiunto. "Se mio figlio sta avendo un crollo al supermercato, o si toglie i vestiti, o urla,*

*voglio che la gente capisca che il suo comportamento deriva da una differenza nei suoi circuiti cerebrali. Ma penso che il suo comportamento e il "cablaggio" siano naturali? Assolutamente no.'*

*Un gruppo di emarginati sta iper-emarginando proprio le persone per le quali sostengono di essere a favore.*

*Il movimento della neurodiversità sta dividendo sia la comunità dell'autismo che i ricercatori sull'autismo. I sostenitori fanno la distinzione tra autistici e "neurotipici" o non autistici. Questo favorisce una mentalità "noi contro loro", in cui le persone non autistiche sono considerate un nemico opprimente. Promuove anche l'intolleranza verso diversi modi di pensare all'autismo, nonché una profonda e malsana sfiducia nei confronti delle comunità scientifiche e mediche.*

*Ironia della sorte, un movimento per la giustizia sociale che mira a evidenziare i modi in cui le persone autistiche sono state maltrattate dalla società è ora direttamente responsabile del maltrattamento dei più vulnerabili di tutti gli autistici - molti dei quali sono troppo gravemente colpiti dalla loro condizione per parlare per loro stessi. Nel difendere i propri diritti, un gruppo di emarginati sta effettivamente iper-emarginando le stesse persone per le quali sostengono di essere a favore. Hanno monopolizzato il discorso pubblico sull'autismo e continuano a fare tutto il possibile per mettere a tacere qualsiasi voce di dissenso; questa incapacità di discutere e cercare di raggiungere un compromesso è un problema non solo per la comunità autistica, ma per la società in generale.*

*Pone anche un grosso problema per la ricerca sull'autismo. Gli scienziati stanno ora iniziando a rendersi conto che esiste un pregiudizio selettivo nei confronti dell'autismo con disabilità intellettive in tutti i campi della ricerca sull'autismo; sebbene*

*quasi la metà della popolazione autistica abbia anche una disabilità intellettuale, la maggior parte della ricerca si è concentrata su quelli con linguaggio e cognizione relativamente intatti. Pertanto, gli individui considerati "a basso funzionamento" vengono trascurati dalla comunità della ricerca.*

*"Il movimento è dannoso perché stanno cercando di terrorizzare le persone in silenzio, e siamo solo alcune delle tante vittime delle loro campagne di bullismo e diffamazione", ha detto Escher. 'C'è anche un impatto sulla ricerca scientifica, perché la piattaforma della neurodiversità apparentemente non crede che sia importante indagare sulle cause dell'autismo.'*

*È quindi giunto il momento di iniziare a pensare diversamente alla neurodiversità e di riconoscere l'importanza della libertà di parola nel discorso pubblico sull'autismo, perché se la neurodiversità significa qualcosa, significa accettare che tutti pensiamo diversamente e che non tutti sono orgogliosi di essere autistici.*

*'Se sei felice di essere autistico e pensarlo come parte della tua identità, è fantastico, e non voglio turbarti o ferirti, ma non dirmi che non posso provare ad aiutare la "sofferenza" dei miei figli, ha detto Hall. 'Per loro, l'autismo è una disabilità crudele che altera la vita e farei qualsiasi cosa per aiutarli a sentirsi bene e dare loro una migliore qualità della vita.'*

*"I sostenitori della neurodiversità ignorano le dure realtà dell'autismo grave e vogliono dimenticare i miei figli e altri come loro", ha aggiunto. "Hanno fatto un buon lavoro nel dirottare il messaggio e monopolizzare il discorso sull'autismo, e stanno controllando così strettamente la narrazione che persone come i miei figli non avranno scelta al mondo." Thomas Clements fa eco a questo sentimento - come ha scritto in The Guardian il mese scorso, la banalizzazione dell'autismo da parte dei sostenitori*

*della neurodiversità è a spese di coloro che si trovano all'estremità inferiore dello "spettro", come suo fratello Jack.*

Originale dell'articolo alla pagina: <https://aeon.co/essays/why-the-neurodiversity-movement-has-become-harmful?fbclid=IwAR1cZ0psz6YrZTPooY0UvYbdgvSrfIKNI3hITwwQxv8JPUcl7s9ICYxk4Nw>